Note esplicative per la compilazione della scheda catasto scarichi in corpo idrico.

Norme generali

Le norme generali per la compilazione sono riportate di seguito:

1. la scheda deve essere compilata a macchina o a mano (stampatello maiuscolo);
2. per ogni singolo campo è necessario fornire una sola risposta per voce, o riportando i dati richiesti o barrando la casella;
3. per i campi che prevedono la scrittura riportare un solo carattere o numero per casella, restando rigorosamente all'interno di quest'ultima e lasciando uno spazio tra una parola e la successiva;
4. i campi di tipo alfanumerico devono essere allineati a sinistra mentre quelli di tipo numerico a destra.

Struttura dei dati

La scheda catasto è composta da 7 moduli, in modo da permettere la raccolta in un unico scheda-fascicolo di insediamenti, depuratori e scarichi che sono fra loro correlati fisicamente sul territorio. Il numero di moduli complessivi che compongono una scheda- fascicolo corrisponde quindi al totale degli insediamenti (con le loro rispettive imprese o persone fisiche a cui fanno capo), depuratori e scarichi correlati. Per esemplificare, nel caso più semplice di un singolo insediamento privato, collegato ad un solo scarico, la scheda catasto sarà composta da un modulo per ogni tipo (totale 7), racchiusi in una copertina: sulla facciata n.1 sarà stampato o incollato il modulo 1C, sulla facciata n.4 il modulo 7C, e al suo interno verranno collocati gli altri 5 moduli, dal n. 2C al n. 6C. I moduli contengono complessivamente 13 + 2 sezioni, nelle quali le informazioni sono raggruppate per argomenti omogenei; ogni sezione è costituita, a sua volta, da uno o più campi. Le 13 sezioni principali, sono numerate in modo progressivo, mentre altre due, complementari, hanno un identificativo diverso (sezioni A1 del modulo 5C e sezioni N1 del modulo 6C).

Modulo 1C: Impresa, ente o persona fisica

Sezioni:

1. Individuazione dell'Impresa, Ente o persona fisica

Modulo 2C : Insediamento servito

Sezioni:

2. Individuazione dell'insediamento
3. Approvvigionamento idrico totale dell'insediamento
4. Modalità di smaltimento delle acque meteoriche
5. Quantità, epoca e durata delle acque scaricate dall'insediamento
6. Classificazione dell'insediamento

Modulo 3C: Impianto di depurazione

Sezioni:

7. Impianto di depurazione

Modulo 4C : Scarico nel corpo idrico
Sezioni:
8. Classificazione dello scarico
9. Autorizzazione allo scarico
10. Localizzazione dello scarico
11. Georeferenziazione dello scarico
12 Rappresentazione cartografica del depuratore e del punto di scarico
Modulo 5C: Elenco approvvigionamenti idrici
Sezioni:
A1. Approvvigionamento idrico dell'insediamento (dato relativo ad una fonte di approvvigionamento)
Modulo 6C: Annotazioni
Sezioni:
N1. Note alla scheda catasto degli scarichi in acque superficiali
Modulo 7C: Dichiarazione sottoscritta
Sezioni:
13. Sottoscrizione moduli compilati

Campi
Premessa. In ogni modulo sono presenti alcuni campi le cui ca- selle di immissione appaiono tratteggiate: di norma, per questi campi *non è richiesta la compilazione da parte del dichiarante*. Unica eccezione, il campo "N° Provvisorio", situato in alto a sinistra di ogni modulo: in esso, se la compilazione avviene direttamente a cura del dichiarante va riportato un identificativo univoco, che andrà ripetuto su ogni modulo appartenente alla scheda. (Ad es. un privato, di nome Mario Rossi, che compili una unica scheda catasto, inserirà nel campo "N° provvisorio" di ogni modulo della scheda uno stesso identificativo, come MR1; la società "Fantasia", che compili tre schede catasto, inserirà nello stesso campo un identificativo progressivo, come FANTAS01 -moduli della scheda catasto 1-, FANTAS02 – moduli scheda catasto 2, FANTAS03 -moduli scheda catasto 3-). Tenere inoltre presente il diverso significato delle caselle singole: le quadrate indicano la possibilità di una scelta multipla (è possibile barrare una o più caselle); le caselle tonde. al contrario, indicano che va effettuate una solo scelta (è possibile barrare una sola casella).

1. ***(Sezione: Individuazione della Impresa, ente o persona fisica).***
1.1 Nome o Ragione Sociale - Riportare in maniera completa e per esteso la ragione sociale dell'insediamento o insediamenti correlati. Anche nel caso di dichiarazione stilata da persona fisica utilizzare ugualmente questo campo ed inserire, nell'ordine, il Cognome e Nome del proprietario o responsabile dell'insediamento: in tale eveneinza, lasciare in bianco il campo successivo 1.2
1.2 Cognome e Nome del titolare dell'impresa – *Solo nel caso di società, ditta o ente*, in questo campo va riportato il Cognome e nome del titolare o rappresentante legale.
1.3 Codice Fiscale e Partita IVA - Riportare il Codice Fiscale e la partita IVA

dell'impresa o ente, Se persona fisica, va riportato il solo codice fiscale.

1.4 Sede legale - Riportare per esteso l'indirizzo della sede legale anche quando quest'ultimo coincide con l'indirizzo dell'insediamento. Per la provincia ed il comune riportare i rispettivi codici Istat.

2. (Sezione: Individuazione dell'insediamento).

2.1 Sede insediamento - Riportare per esteso l'indirizzo dell'insediamento; nel caso di insediamento comunale alla voce "indirizzo" riportare la zona servita.

2.2 Distanza dell'insediamento dalla pubblica fognatura – Riportare la distanza, in metri, dell'insediamento dalla fognatura pubblica.

2.3 Responsabile legale dell'insediamento – Riportare il Cognome, Nome, recapito e qualifica. Per la qualifica, utilizzare i seguenti codici:

A - Amministratore ente pubblico
B - Amministratore ente privato
C - Proprietario
D - Direttore stabilimento
E - Altro

3. (Sezione: Approvvigionamento idrico totale dell'insediamento).

3.1 Corpi idrici di prelievo – Barrare tutte le caselle corrispondenti ai diversi elementi che contribuiscono all'approvvigionamento idrico totale dell'insediamento. Per ognuna delle caselle barrate deve essere compilata una o più sezioni A1 (modulo 5C).

3.2 Prelievo annuale - Riportare il numero di metri cubi relativo al prelievo idrico totale annuo dell'insediamento. Tale numero deve corrispondere alla somma dei valori riportati alla voce "prelievo annuale" di ciascuna sezione A1 allegata. Se la scheda catasto contiene più insediamenti, utilizzare moduli 5C differenti per ognuno degli insediamenti.

4 (Sezione: Modalità di smaltimento delle acque meteoriche). Barrare una sola casella corrispondente alla modalità di smaltimento. Nel caso di fognatura separata per acque meteoriche va naturalmente effettuata una scelta ulteriore, barrando anche una delle tre caselle corrispondenti alle modalità di immissione.

5 (Sezione: Quantità epoca e durata delle acque scaricate).

5.1 Volume totale annuo scaricato – Riportare il volume totale annuo scaricato dall'insediamento espresso in metri cubi.

5.2 Ore giornaliere di scarico - Riportare il numero medio delle ore giornaliere di scarico.

5.3 Giorni alla settimana di scarico - Riportare il numero di giorni alla settimana di scarico

5.4 Mesi all'anno di scarico - Riportare i mesi all'anno di scarico; nel caso di scarico effettuato in tutti i mesi dell'anno barrare solo l'apposita casella, altrimenti indicare i singoli mesi barrando tutte te caselle interessate.

5.5 Portata media giornaliera scaricata - Riportare la portata media giornaliera scaricata espressa in l/s.

5.6 Portata massima giornaliera scaricata - Riportare la portata massima giornaliera scaricata espressa in l/s.

5.7 Numero probabile di giorni di scarico nel mese di maggiore intensità – Riportare il numero probabile di giorni di scarico nel mese di maggiore intensità (da compilare solo per gli scarichi saltuari).

6 (Sezione: Classificazione dell'insediamento).

6.1 Categoria attività economica - Riportare sia per esteso che come codice Istat l'attività economica esercitata dall'insediamento.

6.2 A Produttivo - Barrare la casella nel caso in cui l'insediamento è classificato produttivo ai sensi della legge 2 ottobre l976, n. 690. Per materie prime impiegate riportare i nomi commerciali delle materie prime impiegate nei cicli tecnologici. Per principali cicli tecnologici riportare le denominazioni degli stessi.

6.2 B Civile - Barrare la casella nel caso in cui l'insediamento è classificato civile ai sensi della 1egge 2 ottobre l976, n. 690. Barrare una sola casella corrispondente alla tipologia dell'insediamento civile (urbano, turistico alberghiero, ecc.). Alla voce "popolazione residente" inserire riportare la popolazione residente servita. Alla voce popolazione fluttuante riportare. la popolazione massima giornaliera eccedente quella residente. Alla voce presenze annuali riportare la media delle presenze giornaliere nell'arco dell'anno. Alla voce presenze massime giornaliere riportare il numero di presenze nel giorno di massimo afflusso nell'arco dell'anno.

6.2 C Agricolo - Barrare la casella nel caso in cui nell'insediamento c1assificato agricolo si eserciti attività di zootecnia, 1avorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli o altre attività.

7. (Sezione: Impianto di depurazione).

7.1 Impianto di depurazione – Se non è presente alcun impianto di depurazione barrare non esistente e passare alla sezione 8; se esistente, riportare i dati relativi all'impianto di depurazione principale; la presenza di eventuali altri depuratori a monte del principale e gravanti sullo stesso scarico deve essere indicata barrando l'apposita casella. Indicare inoltre se l'impianto è singolo o collettivo: l'impianto di depurazione è classificato singolo se tratta acque reflue provenienti da un solo insediamento, collettivo se tratta acque reflue provenienti da più insediamenti.

7.2 Tipologia dell'impianto – Barrare una o più tipologie; nel caso di altro indicare brevemente la tipologia principale.

7.3 Tipo di gestione – Barrare una delle due caselle; nel caso di affidamento a ditta esterna specificarne il nome.

7.4 Elenco insediamenti serviti - Compilare nel caso in cui un impianto di depurazione comunale serva più insediamenti: alla voce "impresa" inserire il nome del comune e alla voce "indirizzo insediamento" inserire la zona servita. Se le righe previste risultassero insufficienti, proseguire sul modulo 6C, relativo alle note, inserendo alla colonna "Sezione" il valore 7, alla colonna "Campo" il valore 7.4 ed in corrispondenza i relativi nomi dei comuni e località interessati.

7.5 Sede impianto – Compilare nel caso di impianto di depura- zione comunale,

indicando il comune e l'indirizzo o la località ove l'impianto risiede.

7.6 Georeferenziazione dell'impianto – Riportare gli estremi della sezione (numero e nome) della carta tecnica regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 utilizzata per rappresentare l'impianto (Modulo 4C, Sezione 12). Le coordinate dell'impianto, desunte dalla lettura della C.T.R., saranno di norma espresse nel sistema UTM (WGS84), reperibile presso l'applicativo Google Earth.

8 (Sezione: Classificazione dello scarico).

8.1 Tipologia del1o scarico - Barrare una sola casella corrispondente alla tipologia del1o scarico.

8.2 Composizione dello scarico - Barrare tutte quelle caselle che corrispondono alla composizione dello scarico.

9. (Sezione: Autorizzazione allo scarico).

9.1 Situazione autorizzativa – Barrare una delle caselle, indicando se lo scarico risulta: non autorizzato, in fase di autorizzazione, autorizzato provvisoriamente, autorizzato in via definitiva, indicando nei campi complementari data, ente autorizzante e se autorizzato il N° di autorizzazione.

10 (Sezione: Localizzazione dello scarico).

10.1 Localizzazione dello scarico – Riportare i dati relativi alla localizzazione dello scarico: Comune ove è situato il punto di scarico, indirizzo o località, estremi catastali **(foglio, particella,sezione,allegato).**

10.2 Modalità di scarico – Barrare uno sola casella corrispondente alla modalità di scarico su corpo idrico (scarico diretto, indiretto mediante scolina o colatoio, indiretto mediante condotta consortile o in comune con altri insediamenti). Indicare quindi se lo scarico proviene da uno o più insediamenti.

10.3 Corpo idrico ricettore - Riportare per esteso il nome del corpo idrico ricettore. Nel caso il fosso sia conosciuto con più nomi, se possibile, riportare per primo il nome ricavato dalle mappe catastali ed a seguire il nome riportato sulla carta tecnica regionale. (es. "Fosso del XXXXX, o Fosso del YYYYYY" = denominazione mappe catastali, denominazione C.T.R.).

10.4 Tipo di corpo idrico ricettore – Barrare una sola casella cor- rispondente al tipo di corpo idrico ricettore e riportare quindi le informazioni associate. Per "Acque di transizione" si intendono laghi e stagni salmastri, lagune e zone di foce. Se il corpo idrico è un corso d'acqua, specificare la sponda di scarico ponendosi nella stessa direzione del verso della corrente, e, se possibile, segnare la distanza dalla foce a mare. Se il corpo idrico è un lago aperto, indicare la distanza del punto di scarico dall'incile (punto in cui nasce l'emissario del lago). Nel caso di lago chiuso, acque di transizione, acque marine costiere, indicare, se possibile, la distanza del punto di scarico da un punto di riferimento arbitrario (specificato nell'apposito riquadro di sinistra), ad es. un molo, un capanno o un faro.

11 (Sezione: Georeferenziazione dello scarico).

Riportare gli estremi della sezione (numero e nome) della Carta Tecnica Regionale

(C.T.R.) in scala 1:10.000. Le coordinate del punto di scarico, desunte saranno di norma espresse nel sistema UTM (WGS84) reperibile presso l'applicativo Google Earth.

12 (Sezione: Rappresentazione cartografica dei depuratori e dei punti di scarico).
Incollare nell'apposito spazio uno stralcio della sezione C.T.R. e riportare, utilizzando i simboli indicati nella legenda della sezione, la localizzazione dell'impianto di depurazione e quella del punto di scarico. Nel caso la scheda catasto contenga più depuratori o punti di scarico, essi potranno essere rappresentati su un unico stralcio.

A1 (Sezione: Approvvigionamento idrico dell'insediamento).
La presente sezione deve essere compilata per ciascun corpo idrico di prelievo o pozzo dell'insediamento correlato. Le sezioni compilate devono essere numerate progressivamente nell'apposita casella. Il numero totale selle sezioni A1 deve corrispondere a quanto dichiarato nella sezione 3 di riepilogo totale dell'approvvigionamento idrico dell'insediamento corrispondente. Il modulo 5C della scheda contiene fino ad un massimo di 3 sezioni Al; nel caso in cui i corpi idrici di prelievo fossero in numero maggiore utilizzare altri moduli 5C. Alla voce "Corpo idrico di prelievo" riportare per esteso il nome del corpo idrico di prelievo (se esistente). Barrare una sola casella relativa al tipo e riportare quindi i dati richiesti. Alla voce "Prelievo annuale" riportare il volume totale annuo espresso in metri cubi. Alla voce "Ore giornaliere di prelievo" riportare il numero medio delle ore giornaliere di prelievo. Alla voce "Giorni alla settimana di prelievo" riportare il numero di giorni alla settimana di prelievo. Alla voce "Mesi all'anno di prelievo" riportare il numero totale di mesi all'anno di prelievo e il mese d'inizio. Alla voce "Portata media giornaliera prelevata" riportare la portata media giornaliera prelevata espressa in litri al secondo. Alla voce "Portata max giornaliera prelevata" riportare la portata massima giornaliera prelevata espressa in litri al secondo. Alla voce "Numero probabile di giorni di prelievo nel mese di maggiore intensità" riportare il numero probabile di giorni di prelievo nel mese di maggiore intensità (da compilare solo per prelievi saltuari).

N1 (Sezione: Note alla Scheda Catasto degli Scarichi in acque superficiali).
La sezione è riservata alle annotazioni della scheda. Riportare in modo descrittivo e sintetico le annotazioni, specificando sempre la sezione ed il campo a cui si riferiscono.

13 (Sezione: Sottoscrizione moduli compilati).
Barrare le caselle relative alla riga "Modulo" ed inserire in quella sottostante "Quantità" il numero corrispondente di moduli compilati. Eseguire la somma complessiva ed inserire il risultato nell'apposita casella e la data di compilazione. A seguire andranno poste le firme da parte di tutti coloro che hanno compilato uno più

moduli componenti la scheda. Accanto ad ogni firma per esteso, andrà posta la sigla, usata per la sottoscrizione dei singoli moduli. Se la scheda è stata compilata da tecnico incaricato dal titolare dell'insediamento è richiesta la firma di ambedue, titolare e tecnico incaricato. Se la scheda viene compilata con l'ausilio di personale incaricato dalla Provincia di Roma, anche il rilevatore provinciale apporrà la sua firma e sigla (conforme a quella utilizzata nei moduli).